

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Naturalizzazioni sempre più difficili a livello comunale?

Il Gran Consiglio decide in modo definitivo sulle naturalizzazioni ordinarie dopo che sono state concesse l'attinenza comunale e l'autorizzazione federale. Questo quanto stabilisce la legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (LCCit).

Prima dell'approvazione parlamentare la domanda di naturalizzazione passa dalla Commissione delle petizioni e dei ricorsi. Essa può esprimersi solo sulle richieste che hanno già ottenuto l'attinenza comunale, mentre non ha alcuna voce in capitolo sulle domande respinte a livello comunale. Questo rifiuto può essere deciso dal Municipio al termine della fase di accertamento (art. 16), oppure dal Consiglio Comunale che delibera, con voto palese o segreto, sul messaggio municipale (art. 17).

Abbiamo la sensazione, corroborata da notizie apparse sugli organi di informazione, che ci sia una preoccupante tendenza all'aumento del numero di richieste respinte.

La Commissione non può nemmeno sindacare sull'ammontare delle tasse comunali di naturalizzazione che, dopo la modifica legislativa entrata in vigore il 1° gennaio 2006, devono coprire unicamente le spese effettive. Su sollecitazione della Commissione, il 14 febbraio 2008, la Sezione degli enti locali raccomandava ai Comuni di contenere la tassa in un importo compreso tra i 500 e i 1000 franchi (il Cantone preleva 530 fr.). Nonostante ciò parecchi comuni continuano imperterriti a incassare tasse di naturalizzazione dell'ordine di 1400 fr.

Ad esempio, abbiamo constatato che una coppia con un reddito modesto ha dovuto pagare, sommando le tasse comunali, federali e cantonali a cui vanno aggiunte le diverse sportule richieste per ottenere i necessari certificati, la bella somma di 4290 fr.

Domande:

1. Quante sono le domande di naturalizzazione respinte nei singoli comuni nel periodo 2006-2008?
Chiediamo una risposta dettagliata che distingua:
 - le decisioni dei municipi o delle commissioni di ritenere il candidato non idoneo;
 - le decisioni dei consigli comunali prese con voto palese;
 - le decisioni dei consigli comunali prese a scrutinio segreto;
2. Le richieste respinte sono state debitamente motivate anche in caso di voto a scrutinio segreto? I candidati sono stati compiutamente informati sui loro diritti di ricorso?
3. Il Consiglio di Stato, intende intervenire per fare in modo che anche i comuni prelevino tasse di naturalizzazione meno esose e realmente commisurate alle spese effettive?

FRANCESCO CAVALLI
ARIGONI G. - BERTOLI - CAROBBIO -
CORTI - GHISLETTA D. - GHISLETTA R. -
LEPORI - MALACRIDA - MARCOZZI -
PESTONI - STOJANOVIC